



CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

DETERMINAZIONE DSG N° 02499/2017 del 29/09/2017

N° DetSet 00575/2017 del 29/09/2017

Dirigente: GIULIA MANCINO

OGGETTO: Prosecuzione affidamento gestione Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave (CIG ZA020193F1) e Progetto UPDATING 3^ annualità (CIG Z661F05FBB) periodo settembre-ottobre 2017.

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente GIULIA MANCINO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 02499/2017, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Relazione del Funzionario Responsabile di P.O.

Con deliberazioni n. 453 del 15/11/2010 e n. 572 del 30/12/2010, la Giunta Comunale formulava indirizzo organizzativo-gestionale per l'affidamento della gestione del "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave", stabilendo di procedere alla scelta del soggetto affidatario mediante procedura aperta, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di 5 anni, e di far fronte alla spesa annuale per la gestione del "Centro" con un finanziamento regionale per € 140.000,00 e con la compartecipazione comunale mediante una quota a carico del bilancio di € 50.000,00 e con la fornitura di servizi quali la concessione in uso gratuito della struttura comunale sita in via Lazazzera all'uopo destinata e la manutenzione straordinaria della stessa.

In conformità a tali indicazioni, con determinazioni dirigenziali del Settore Servizi Sociali n. 418 del 25/11/2010 e n. 514 del 30/12/2010, si stabiliva di indire procedura aperta per l'affidamento del servizio in parola, all'esito della quale, con determinazione dirigenziale n. 291 del 27/07/2011, si è addivenuti all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in favore del Consorzio di Coop.ve Sociali "La Città Essenziale" di Matera, verso il corrispettivo annuale offerto di € 186.877,73 IVA compresa, quale prezzo di aggiudicazione.

Tra le Parti è stata sottoscritta la convenzione Rep. n.2000 del 18 dicembre 2012, che prevede in capo al Consorzio aggiudicatario lo svolgimento diretto delle attività correlate al coordinamento consortile, dell'attività di supervisione organizzativa e delle attività formative, e le attività di gestione del Centro in capo alle Cooperative consorziate indicate dal Consorzio come esecutrici. Da gennaio 2016 la Cooperativa indicata per l'esecuzione del servizio è la Cooperativa Sociale a r.l. "L'Abbraccio" di Irsina (MT).

La convenzione prevede (art. 2) che *la gestione del Centro sia effettuata alle condizioni tutte stabilite nel contratto, nonché secondo quanto riportato sia nel "Progetto gestionale" comunale approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 514 del 30/12/2010, sia in quello presentato in sede di gara*, e fissa la durata contrattuale in 5 anni a decorrere dal 12/09/2012 (art. 3).

Con deliberazione di C.C. n. 29 del 29.05.2012, è stato approvato il "*Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Centro diurno socio-educativo e socio-riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave*", recante la disciplina per l'organizzazione del servizio di gestione del CSE e per il relativo accesso.

In forza dell'autorizzazione al funzionamento, prot. n. 0044171/2011 del 9.9.2011, rilasciata per l'avvio del servizio nella nuova struttura del Centro Diurno Socio-Educativo "Rocco Mazzarone" di Via Lazazzera, la capacità ricettiva attuale del CSE è prevista in complessivi 20 utenti.

Circa l'accesso al Centro, l'art. 17 ("*Norma Transitoria*") del citato Regolamento, stabilì che gli utenti del vecchio Centro diurno comunale (già allocato nei locali comunali dell'ex scuola materna di Via Parini ed affidato in gestione all'Associazione "Dumbo") fossero garantiti nella continuità delle prestazioni previste nel nuovo CSE di Via Lazazzera, *fatte salve le condizioni di*

cui all'art. 7, c.5 (riguardante la procedura ed i motivi stabiliti dalla disciplina regolamentare per le "dimissioni degli ospiti"). Per maggiore comodità di esposizione, si ritiene di riportarne, qui di seguito, il testo: «Gli attuali utenti del Centro sono garantiti nella continuità delle prestazioni previste dal Servizio, fatte salve le condizioni di cui all'art. 7, c.5, fermo restando che per coloro che dovessero presentare una situazione di riacutizzazione o scompenso delle problematiche psichiatriche, deve prevedersi l'invio da parte del Servizio Sociale comunale, attraverso percorsi privilegiati, alla competente struttura sanitaria delle ASM – Dipartimento Salute Mentale, al fine di impostare un trattamento farmacologico adeguato che ne permetta il reintegro anche a tutela degli altri utenti.».

Detta norma transitoria, pur nella sua specialità, risulta a ben vedere coerente con la previsione di cui all'art. 4 del Regolamento, a termini del quale il Centro accoglie sì *soggetti* (di norma, minori ultraquattordicenni che abbiano compiuto il percorso di istruzione obbligatoria e adulti di età non superiore a 60 anni) *affetti da gravi e/o gravissime limitazioni fisiche, psichiche e psicofisiche dell'autonomia personale, riconosciuti ai sensi della Legge n. 104/1992, per i quali siano stati già attuati gli interventi di tipo riabilitativo-sanitario, atti a garantire un reale inserimento in strutture socio-educative*, ma con la precisazione, al contempo, che *non possono accedere al Centro i soggetti con patologia psichiatrica, per i quali è competente il Servizio Sanitario.*

Al fine di dare concreta attuazione alla complessa disciplina regolamentare approvata con la richiamata deliberazione di C.C. n. 29 del 29.05.2012, a cominciare soprattutto dal previsto "passaggio" degli utenti storici dal vecchio al nuovo Centro Diurno, si è, quindi, rivelato necessario costruire e sottoscrivere un Protocollo d'intesa tra Comune e Azienda Sanitaria, stipulato il 18.10.2012, ad oggetto: *Protocollo d'intesa tra il Comune di Matera e l'Azienda Sanitaria ASM di Matera per le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale a favore dei disabili del Centro Socio-Educativo – Integrazione al Progetto "Centro socio educativo e riabilitativo per soggetti con disabilità grave"*, di durata quinquennale a far data dalla stipula.

Sebbene in forza di tale protocollo, l'interlocuzione tra il Servizio Sociale comunale ed i Referenti competenti dell'Azienda Sanitaria nel corso di tutta la gestione del CSE è sempre stata costante ed improntata alla massima collaborazione reciproca, dopo circa un anno di funzionamento del nuovo Centro, si sono tuttavia presentate delle forti criticità dettate dall'acutizzarsi dei disturbi di alcuni utenti, che hanno più volte manifestato comportamenti finanche pregiudizievoli per loro stessi e per tutti gli altri ospiti della struttura.

Dalle valutazioni congiunte, interdisciplinari ed interistituzionali, effettuate (si sono realizzati diversi incontri anche con i referenti competenti dell'azienda sanitaria) si è preso atto della necessità di attivare ulteriori e specializzati interventi per contenere le criticità riscontrate;

Pertanto, sempre e soltanto nell'ottica di dover arginare tali criticità, con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 06.05.2014 è stata approvata ed autorizzata l'implementazione di alcune attività e servizi del Centro Diurno, non previsti (né prevedibili) nell'originario progetto di gestione contrattualizzato a seguito della gara, attraverso la sperimentazione di un Progetto integrativo a quello in atto, denominato "UPDATING", della durata prevista di un anno, predisposto dalla Coop. "La Città Essenziale" con la finalità di contenere e gestire quelle situazioni complesse e critiche che si manifestavano nel CSE, attraverso la realizzazione di interventi specifici, mirati, focalizzati soprattutto sugli utenti del servizio estremamente complessi nella loro gestione, ma con ricadute positive sul complessivo servizio e su tutti gli utenti del Centro.

In esecuzione di detto atto, con determinazione dirigenziale n. 22 del 10.06.2014 è stata impegnata la spesa occorrente per finanziare il progetto sperimentale "UPDATING", che ha trovato copertura finanziaria sulle risorse del Capitolo 2373 "Piano Politiche Familiari" del relativo anno di gestione.

Permanendo le difficoltà sopra dette e presentandosi, con il passare del tempo, con maggiore frequenza ed intensità le riacutizzazioni dei comportamenti pregiudizievoli di alcuni degli utenti presenti al CSE, e verificati anche i risultati di grande contenimento conseguenti alla sperimentazione del progetto, lo stesso è stato proposto per una seconda annualità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 12.04.2016, è stata approvata la ulteriore sperimentazione del progetto "UPDATING – II° annualità", attingendo alle risorse presenti sul Cap. 2373 "Piano Politiche Familiari" del relativo anno di gestione finanziaria.

A detta deliberazione, è seguita la determinazione dirigenziale n. 309 del 02.05.2016 con cui si è conseguentemente disposta la realizzazione degli interventi previsti.

Tale necessaria progettazione integrativa, attraverso la quale è stato possibile contenere le permanenti criticità presenti nel CSE, monitorare una serie di comportamenti e di utenti complessi (peraltro rientranti tra i cd. utenti storici, che hanno da sempre beneficiato del servizio in parola) ed approfondire la natura dei disagi e delle difficoltà espresse all'interno del Centro, è stata nuovamente riproposta in una terza edizione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 180 dell'11.04.2017 è stato, quindi, approvato il Progetto UPDATING - III° annualità, sempre attingendo alle risorse del Cap. 2373 "Piano Politiche Familiari" del bilancio 2017 e prenotando la complessiva spesa di € 14.460,00 (€ 1.500,00/mese oltre IVA al 5%) occorrente per gli 8 mesi di gestione del CSE ricadenti nel periodo da aprile a dicembre dell'anno corrente.

Tale progettazione integrativa risulta, pertanto, attualmente in atto.

Alla luce degli accadimenti che interessano gli utenti frequentanti il CSE e delle conclamate criticità, come detto, manifestatesi nell'attuazione del progetto di gestione del CSE a suo tempo messo in gara e, quindi, contrattualizzato, è imprescindibile e necessario ripensare ad una riorganizzazione e ridefinizione dell'attuale servizio, che, nella strutturazione allora pensata, non permette di dare risposte specialistiche, nell'ambito di un rapporto utente/operatore di 1/1, per il numero di casi (tra gli utenti attuali) a cui si riferisce tale necessità.

Anche al fine di avere corretti elementi di valutazione in previsione di tale riorganizzazione del servizio, preliminarmente all'avvio della procedura di gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore, su tutti gli attuali ospiti del CSE è stata effettuata, secondo le modalità definite nel citato Protocollo d'intesa con l'ASM, una valutazione che ha esitato nelle certificazioni delle relative diagnosi.

Per poter programmare in via definitiva una differente organizzazione del servizio di gestione del CSE per disabili - prevedendo l'allocazione nell'unica attuale struttura (di dimensioni a ciò adeguate) di due diversificati servizi, di cui uno maggiormente orientato ad un intervento di tipo socio-assistenziale e l'altro maggiormente orientato ad un intervento di tipo socio-sanitario, così come peraltro anche definito dal nuovo *"Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative"*, di recente

approvato con D.G.R. n. 194 del 09.03.2017 -, è necessario predisporre una nuova ipotesi progettuale da porre a base della prossima procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore dei servizi predetti.

A tale ultimo proposito, con l'Assessorato alle Politiche Sociali si è condiviso l'avvio di un percorso finalizzato a pervenire all'individuazione di una gestione unica ed organica di entrambi i servizi che si prevede di offrire nel Centro comunale "Mazzarone", passando, in via preliminare, dalla ridefinizione dell'impianto regolamentare attuale, in quanto oggi strutturato sull'offerta del solo servizio di Centro diurno socio-educativo di tipo socio-assistenziale.

Inoltre, si è, altresì, condiviso come, frattanto, diventi oltremodo utile strutturare ulteriormente la sperimentazione fin qui realizzata, attraverso l'attuale Gestore, con la progettazione integrativa denominata "UPDATING", rimodulandola allo scopo di anticipare il potenziamento dei servizi attualmente previsti nel contratto originario e nel progetto di gestione ad esso correlato, con alcuni dei servizi (più precisamente, con l'apporto di alcune figure aggiuntive rispetto alle attuali) di cui alle previsioni del richiamato nuovo Manuale.

La Regione Basilicata, con D.G.R. n. 1290 dell'08.11.2016, per la messa in atto degli interventi previsti dall'Asse 3 del programma straordinario per la disabilità approvato con DGR n. 1168/2016, ha assegnato al Comune di Matera risorse per il potenziamento dei servizi semiresidenziali pari ad € 80.000,00 annui, per la cui iscrizione nel bilancio comunale corrente, occorre procedere agli atti di variazione necessari. Tali risorse aggiuntive potrebbero essere destinate al potenziamento dei servizi del Centro, così come fin qui descritto.

Pur ribadendo, in relazione a tutto quanto fin qui detto, l'opportunità di procedere sin d'ora ad una ulteriore e più articolata organizzazione del progetto UPDATING fin qui attuato, organizzando un ulteriore potenziamento dell'attuale servizio di CSE, che possa già oggi consentire la sperimentazione di quella che si vorrebbe fosse la prossima articolazione dei due servizi offerti nel Centro;

Pur ritenendo, nell'ottica di tale quanto mai opportuna necessità di sperimentare, utile procedere al più presto all'avvio di servizi dedicati solo a quegli utenti che presentano difficoltà a prevalenza socio-sanitaria, come già diagnosticata, da ultimo, dalla stessa ASM, strutturando sin d'ora una tipologia di servizio diversificata, prevedendo unità e tipologie di personale aggiuntive e/o differenti, anche in coerenza con quanto previsto relativamente ai corrispondenti due servizi come nomenclati nel nuovo citato Manuale delle autorizzazioni (ossia, nel caso di specie, Centro diurno socio-educativo per disabili e Centro diurno socio-assistenziale per le autonomie dei disabili);

Preso atto, tuttavia, che, per poter procedere ad una diversificata programmazione, a regime, dell'offerta dei servizi all'interno della struttura del CSE ed alla definizione delle relative modalità di accesso, è necessario sia procedere all'approvazione di una nuova disciplina regolamentare, che, anche, condividere con l'ASM le modalità del prosieguo della collaborazione con il Comune, stante l'ormai prossima scadenza dello speciale Protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto;

Stante comunque, ad oggi, e nelle more della definizione di tutti tali passaggi, che attengono, peraltro, alla competenza degli Organi di governo dell'Ente (Giunta e Consiglio), la scadenza del contratto di gestione del CSE Rep. n.2000 del 18 dicembre 2012 ed avendo questo Servizio attualmente assegnate nel Peg di Settore risorse finanziarie per la realizzazione del progetto

integrativo "UPDATING", nell'importo di cui all'ultima richiamata deliberazione di G.C. n. 180 dell'11.04.2017 (pari, come detto, a € 1.500,00/mese oltre IVA al 5%);

Tutto quanto sopra premesso e considerato, nelle more della definizione della nuova disciplina regolamentare e della relativa approvazione da parte dell'Organo Consiliare, nonché della conseguente impostazione e redazione degli atti di gara occorrenti per avviare la procedura per l'individuazione del nuovo gestore, in coerenza con il mutato quadro che ne risulterà, non potendo interrompere un servizio fondamentale come quello in parola, si rende indispensabile disporre la prosecuzione dell'attuale affidamento in favore del Consorzio "La Città Essenziale", alle medesime condizioni di cui al rapporto in essere, ivi comprese, quindi, le medesime modalità realizzative dell'attuale versione del Progetto integrativo "UPDATING", come prima precisato;

Dato atto che, in relazione ai tempi ragionevolmente stimabili per l'adozione almeno di un indirizzo operativo-gestionale della Giunta, che possa indicare a questo Servizio Politiche Sociali come proseguire nell'immediato, nonché sulla base delle interlocuzioni in proposito intervenute con il Consorzio affidatario, si ritiene di poter disporre tale prosecuzione alle medesime condizioni attuali fino almeno al prossimo 31 ottobre 2017, salve le ulteriori determinazioni;

Dato atto, quindi, che le risorse finanziarie occorrenti per la copertura della spesa relativa alla predetta prosecuzione sono le medesime fin qui utilizzate a valere sui competenti capitoli del bilancio corrente, ossia, più precisamente, Cap. 2330/6 per la gestione del CSE da contratto Rep. n. 2000/2012, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 16.335,45 oltre IVA nelle misure di legge, e Cap. 2373 per il progetto "UPDATING - III° annualità di cui alla D.G.C. n. 180/2017, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 1.500,00 oltre IVA al 5%;

Visto il disposto dell'art. 63, comma 2 lett. b), punto 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ritenuto sussistere i presupposti, per non esserci soluzioni alternative ragionevoli, che garantiscano la prosecuzione del servizio in oggetto;

Vista la comunicazione del Presidente ANAC dell'11 maggio 2016, concernente (per quel che rileva, trattandosi, nel caso di specie, comunque della prosecuzione di un servizio da parte di un affidatario individuato con precedente procedura di gara) le cd. "proroghe tecniche", limitate al tempo strettamente necessario per l'espletamento di una nuova gara;

Tutto ciò premesso, si propone al sig. Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento di approvazione.

Il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL RUP

Dott.ssa Caterina ROTONDARO

IL DIRIGENTE

Lette la suestesa relazione e le premesse ivi riportate;

Vista la documentazione in essa richiamata;

Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto il disposto dell'art. 63, comma 2 lett. b), punto 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ritenuto sussisterne i presupposti, per non esserci soluzioni alternative ragionevoli, che garantiscano la prosecuzione del servizio in oggetto;

Vista la comunicazione del Presidente ANAC dell'11 maggio 2016, concernente (per quel che rileva, trattandosi, nel caso di specie, comunque della prosecuzione di un servizio da parte di un affidatario individuato con precedente procedura di gara) le cd. "proroghe tecniche", limitate al tempo strettamente necessario per l'espletamento di una nuova gara;

Sentito l'Assessore al ramo;

D E T E R M I N A

1. richiamare la premessa e la suestesa relazione quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. disporre - nelle more della definizione della nuova disciplina regolamentare e della relativa approvazione da parte dell'Organo Consiliare, nonché nelle more dell'adozione almeno di un indirizzo operativo-gestionale della Giunta, che possa indicare a questo Servizio Politiche Sociali come proseguire nell'immediato, oltre che della conseguente impostazione e redazione degli atti di gara occorrenti per avviare la procedura per l'individuazione del nuovo gestore, in coerenza con il mutato quadro che ne risulterà, e non potendo interrompere un servizio fondamentale come quello in parola -, la prosecuzione dell'attuale affidamento, in favore del Consorzio "La Città Essenziale", per la gestione del "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave", alle medesime condizioni di cui al contratto Rep. n. 2000/2012, senza soluzioni di continuità dal 12 settembre 2017 e fino almeno al prossimo 31 ottobre, salve le ulteriori determinazioni (CIG ZA020193F1);
3. disporre, altresì, la prosecuzione dell'attuale affidamento, in favore del Consorzio "La Città Essenziale", per la realizzazione dell'attuale versione del Progetto integrativo "UPDATING 3^ annualità", di cui alla deliberazione di G.C. n. 180/2017 alle medesime condizioni in essere, sempre senza soluzioni di continuità dal 12 settembre 2017 e fino almeno al prossimo 31 ottobre, salve le ulteriori determinazioni (CIG Z661F05FBB);
1. dare atto che le risorse finanziarie occorrenti per la copertura della spesa relativa alla predetta prosecuzione sono le medesime fin qui utilizzate a valere sui competenti capitoli del bilancio corrente, ossia, più precisamente, Cap. 2330/6 per la gestione del CSE da contratto Rep. n. 2000/2012, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 16.335,45 oltre IVA nelle misure di legge, e Cap. 2373 per il progetto "UPDATING - III° annualità di cui alla D.G.C. n. 180/2017, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 1.500,00 oltre IVA al 5%;
5. stabilire che la sottoscrizione della presente determinazione, in segno di accettazione da parte del legale rappresentante del Consorzio "La Città Essenziale", tiene luogo di

convenzione tra le Parti;

6. dare atto che RUP è il Funzionario di P.O. del Servizio Politiche Sociali Dott.ssa Caterina Rotondaro.
7. La sottoscritta Dirigente del Settore Servizi alla Persona, alla Famiglia, al Cittadino, dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Giulia Mancino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.